

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Cremia, Musso e Pianello del Lario

Anno 7 numero 20
16 Maggio 2021



Osservando le componenti del pasto, inteso come banchetto, si nota come esso sia caratterizzato dalla dimensione della comunione. In quanto essere bisognoso ed essere donato, l'uomo è aperto all'altro da sé come alla realtà di cui si nutre. *Il banchetto però, apre anche all'altro* come colui con cui ci si nutre, ossia alla comunione. E' importante tenere presente che nel contesto del banchetto, la comunione ha una logica simile a quella della consumazione. Quest'ultima è l'esperienza che «io» non sono solo uno strumento per ottenere un prodotto, ma anche e soprattutto un fine, il fine del prodotto, del cibo. La comunione fa sì che «l'altro», sia percepito non come strumento di produzione, ma come fine del prodotto. *Il banchetto è lo stare presso l'altro per il semplice fatto che consuma insieme a me*, per il semplice fatto che consuma come me. L'importanza del mangiare insieme è quello di ritrovarsi insieme sullo stesso piano, ossia quello dei fini. L'atto del produrre, soprattutto nelle società avanzate, implica un'alta diversificazione e gerarchizzazione dei ruoli. *L'atto del consumare, per se stesso, non esige ruoli particolari*, anzi tende a nascondere i ruoli della vita

**“Dal
mangiare alla
«comunione»
”**

produttiva e i conflitti che ne derivano. *Anche per questo motivo il rito, che svolge spesso una performance che rappacifica, ricorre talvolta al linguaggio del pasto consumato insieme.* La Comunione eucaristica esalta la comune dignità dei partecipanti e li pone nella pace. Il banchetto rituale, nella sua complessa trama, ossia come dinamica tra bisogno, consumazione e comunione, sembra realizzare un contesto favorevole alla esperienza religiosa, almeno nella misura in cui quella trama non smarrisce l'indicatore base: l'alterità. La vita dipende da qualcosa di altro da sé (bisogni), si mostra come altro rispetto al processo strumentale della produzione (consumo), esiste come relazione all'altro simile a sé (comunione). L'io si realizza proprio là dove si dischiude a ciò che è altro, perché nell'altro scorge possibilità che sarebbero impensabili qualora rimasse piegato su se stesso. *Nel banchetto sono posti questi presupposti che portano all'affermazione: l'altro salva l'io; un'affermazione vicina alla esperienza religiosa cristiana.*
don Luca

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiede al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



L'unità della Chiesa parla in tutte le lingue

Gli apostoli hanno parlato in tutte le lingue. Così certamente Dio volle allora manifestare la presenza dello Spirito Santo, in modo che colui che l'avesse ricevuto, potesse parlare in tutte le lingue. Bisogna infatti comprendere bene, fratelli carissimi, che è proprio grazie allo Spirito Santo che la carità di Dio si trova nei nostri cuori. E poiché la carità doveva radunare la Chiesa di Dio da ogni parte del mondo, un solo uomo, ricevendo lo Spirito Santo, poté allora parlare tutte le lingue. Così ora la Chiesa, radunata per opera dello Spirito Santo, esprime la sua unità in tutte le lingue. Perciò se qualcuno dirà a uno di noi: Hai ricevuto lo Spirito Santo, per quale motivo non parli in tutte le lingue? Devi rispondere: Certo che parlo in tutte le lingue, infatti sono inserito in quel corpo di Cristo cioè nella Chiesa, che parla tutte le lingue. Che cosa altro in realtà volle significare Dio per mezzo della presenza dello Spirito Santo, se non che la sua Chiesa avrebbe parlato in tutte le lingue? Si compì in questo modo ciò che il Signore aveva promesso: Nessuno mette vino nuovo in otri vecchi, ma si mette vino nuovo in otri nuovi e così ambedue si conservano. Perciò quando si udì parlare in tutte le lingue, alcuni a ragione andavano dicendo: «Costoro si sono ubriacati di mosto» (At 2, 13). Infatti erano diventati otri nuovi rinnovati dalla grazia della santità, in modo che ripieni di vino nuovo, cioè dello Spirito Santo, parlando tutte le lingue, erano ferventi, e rappresentavano con quel miracolo evidentissimo che la Chiesa sarebbe diventata cattolica per mezzo delle lingue di tutti i popoli. Celebrate quindi questo giorno, come membra dell'unico corpo di Cristo. Infatti non lo celebrerete inutilmente se voi sarete quello che celebrate. Se cioè sarete incorporati a quella Chiesa, che il Signore colma di Spirito Santo, estende con la sua forza in tutto il mondo, riconosce come sua, venendo da essa riconosciuto. Lo Sposo non ha abbandonato la sua Sposa, perciò nessuno gliene può dare un'altra diversa. Solo a voi, infatti, che siete formati dall'unione di tutti i popoli, cioè a voi, Chiesa di Cristo, corpo di Cristo, sposa di Cristo, l'Apostolo dice: Sopportatevi a vicenda con amore e cercate di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Vedete che dove comandò di sopportarci vicendevolmente, là pose l'amore. Dove constatò la

speranza dell'unità, là mostrò il vincolo della pace. Questa è la casa di Dio, edificata con pietre vive, nella quale, egli si compiace di abitare e dove i suoi occhi non debbano essere offesi da nessuna sciagurata divisione. *Dai «Discorsi» di un autore africano del sec. VI*

Vita di Comunità

- A partire dal 17 Maggio 2021 la chiesa parrocchiale di San Michele a **Crema** verrà chiusa per dare inizio ai lavori del 2° lotto. Interventi che riguarderanno la “pulitura” delle pareti interne e la volta della chiesa, la posa del nuovo impianto elettrico, la posa del nuovo impianto luci, la sistemazione degli infissi delle vetrate. L’importo preventivato per questo intervento si aggira attorno ai 200.000€, salvo imprevisti. La durata dei lavori è prevista in un lasso di tempo di circa un anno. A partire da tale data verranno celebrate, fino a diversa disposizione, la S. Messa prefestiva (nel periodo estivo e inizio autunno) a San Vito il sabato e la S. Messa domenicale presso l’ex Oratorio dei Confratelli.
- **Sabato 22 Maggio**, le Confessioni sono a **Pianello** dalle 15.00 alle 16.30
- **Sabato 22 Maggio** memoria liturgica di Santa Rita da Cascia. Durante le S. Messe prefestive si terrà la **benedizione delle rose**. E’ possibile portare le rose direttamente da casa. Saranno disponibili comunque alcune rose in chiesa.
- **Sabato 22 Maggio**, ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di **Musso**, Veglia di Pentecoste.
- **Mese di Maggio** (appuntamenti alle ore 20.30)

Giorno	Paese	località	In caso di maltempo	
Lunedì 17	Crema	Cheis	Oratorio Confratelli	20.30
Martedì 18	Pianello	Bellera	Chiesa S. Martino	20.30
Mercoledì 19	Musso	Campagnano Alta (via della Filanda)	Chiesa S. Rocco	20.30
Giovedì 20	Pianello	Dieta	Chiesa S. Anna	20.30
Venerdì 21	Crema	Colceno	Chiesa S. Vito	20.30
Sabato 22	Musso	S. Biagio	VEGLIA DI PENTECOSTE	20.30

- Nel tempo dopo Pasqua viene proposta la **visita e benedizione alle famiglie**. Ciò avverrà per quest’anno in una modalità diversa dal solito. Il Parroco, su indicazioni diocesane, si recherà da coloro che lo chiedono. Le richieste per la benedizione alle famiglie potranno essere fatte tramite: contatto telefonico o messaggio whatsapp (cell. 347/4934227), oppure scrivendo una mail (luca.borsani1967@gmail.com) oppure compilando il foglietto che sarà disponibile nelle chiese, lasciandolo nella buca lettera delle case parrocchiali o consegnandolo direttamente al parroco. Si è invitati a segnalare il proprio desiderio di ricevere la benedizione ed eventualmente l’orario migliore. Il parroco predisporrà opportunamente il percorso.

Calendario settimanale

Domenica 16 Maggio Ascensione bianco	09.00	Musso	<i>Ida e Fernando</i>
	10.00	Pianello	<i>Intenzioni vivi e defunti fam. Fontana</i>
	10.30	Pianello <i>(San Bernardino)</i>	<i>Deff. fam. Calvi</i>
	11.00	Cremia	<i>Gilardi Elia, Carolina e Mario - Masanti Anna Maria e Giardelli Sperandio</i>
	18.00	Pianello	<i>Carraro Tullio, Angelo, Elvira</i>
Lunedì 17 Maggio Feria VII settimana di Pasqua bianco	17.00	Musso (San Rocco)	<i>Grisanti Caterina</i>
Martedì 18 Maggio Feria VII settimana di Pasqua bianco	09.00	Pianello <i>(Sant'Anna)</i>	<i>Berta e Nino</i>
Mercoledì 19 Maggio Feria VII settimana di Pasqua bianco	09.00	Cremia	<i>Massenti Edoardo</i>
Giovedì 20 Maggio S. Bernardino bianco	08.30	Pianello	
	17.00	Musso (San Rocco)	<i>Barbieri Delfina e Ugo</i>
Venerdì 21 Maggio Feria VII settimana di Pasqua bianco	08.30	Pianello	<i>Folli Mario (consorelle)</i>
Sabato 22 Maggio rosso	17.00	Musso	<i>Salice Giacomo, Mariuccia, Gianluigi – Deff. fam. Braga/Colombo</i>
	18.15	Cremia (San Vito)	<i>Isidoro, Edvige, Alberto</i>
Domenica 23 Maggio Pentecoste rosso	09.00	Musso	<i>Dell'Era Carlo</i>
	10.00	Pianello	<i>Crespino, Gianmario, Amabile, Alessandro</i>
	11.00	Cremia (Oratorio Confratelli)	<i>Pigretti Zita e fam, De Lorenzi Tullio, Pietro, Paolo, deff. fam. Chianello, Coduri Franca – Dina e Aldo</i>
	18.00	Pianello	<i>Graziella e Aristide</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanelle.it
mail: info@comunitasanluigiguanelle.it